

## Rimini

# Operatori in 'barriera' per salvare la spiaggia

*Lettera alla Regione contro il molo di Cattolica*

«**P**RIMA si proteggano le nostre spiagge, poi si proceda con il molo di Cattolica». Non lasciano margini di discussione le categorie economiche di Riccione e di Misano che, dopo tanti anni, tornano ad allearsi per la stessa causa. Insieme hanno sottoscritto una lettera, per chiedere un incontro urgente al presidente della Regione, Vasco Errani, e ai suoi assessori alla Difesa del suolo, Mario Luigi Bruschini, e al Demanio Guido Pasi. L'occasione può essere il summit dei sindaci costieri della Provincia di Rimini, in programma il 3 gennaio. Nero su bianco le associazioni esprimono forte preoccupazione «per il possibile incremento del fenomeno di erosione marina, dovuto alla realizzazione del molo di Cattolica, autorizzato dalla Regione con tempestività». Nella missiva sottolineano ancora: « Con forza e determinazione chiediamo che l'opera di Cattolica venga inderogabilmente preceduta da interventi di protezione della spiaggia dei Comuni di Misano e Riccione, che si trovano già oggi in condizioni gravissime e non

**RICHIESTE**  
**Albergatori, bagnini e commercianti chiedono un incontro con Vasco Errani**

possono subire ulteriori danni». Quindi chiedono «conferme scritte sugli impegni assunti la scorsa estate». Seguono undici richieste, tra le quali quella del potenziamento degli uffici periferici della Regione, necessari per intervenire con tempestività di fronte alle urgenze. Seguono le firme delle associazioni: Cooperativa Bagnini, Cooperativa Bagnini Adriatica di Riccione, poi Oasi Confartigianato, Silb e Confcommercio delle due località, Aia, Confesercenti, Cna e Upa, tutte di Riccione, Consorzio operatori di spiaggia, Aia e Cna di Misano.

**TRA LE** richieste prioritarie figura la sistemazione delle barriere soffolte esistenti, da realizzare «entro i primi mesi del 2010». Gli operatori tornano, comunque, a sottolineare l'importanza dei massi di pietra. Per il ripristino della barriera in sacchi chiedono che la Regione dia 500mila e che, comunque si proceda al di là dalla spesa necessaria. Si punta quindi sulla qualità della sabbia sul posizionamento dei dissuasori in massi o materiali indistruttibili per difendere le barriere e, ancora, sul recupero di sab-

bia dall'arenile di Rimini, realizzazione di un sabbiadotto che dal porto di Riccione si estenda per circa un chilometro verso nord e per tre chilometri verso sud, sulla costituzione di una piattaforma di stoccaggio e trattamento delle sabbie provenienti dagli scavi del territorio e sulla realizzazione di nuo-

vo maxi/ripascimento con sabbie sottomarine nella primavera del 2012. Tra le altre richieste il bypass nella diga del Conca, una direttiva regionale che semplifichi il recupero delle sabbie da scavo, il monitoraggio della nuova barriera sperimentale e la costituzione di un tavolo di lavoro.

Nives Concolino